

CENTRO FORMATIVO PROV. G. ZANARDELLI AZ. SPECIALE

Sede in VIA GAMBA 10/12-25128 BRESCIA (BS) Fondo di dotazione € 3.025.101

Relazione del Revisore dei Conti sul Bilancio di Previsione annuale 2017 e per il triennio 2018-2020

dell'azienda speciale CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE "GIUSEPPE ZANARDELLI"

Alla Giunta Provinciale - Provincia di Brescia (socio unico dell'Azienda Speciale)

Il sottoscritto Patti Massimiliano revisore dei conti, acquisita la documentazione in data 23/11/2017 riguardante il Bilancio di Previsione annuale 2018 e Pluriennale per il triennio 2019 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/12/2018, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto, **evidenzia quanto segue:**

- Il bilancio pluriennale è uno strumento di programmazione dell'attività dell'Ente così come previsto dall'art. 2 del Regolamento di Contabilità adottato in data 12/12/2011;
- il bilancio preventivo pluriennale dell'azienda speciale non assume natura "autorizzatoria" (anche secondo quanto stabilito dallo statuto sociale art. 25 e 26) e non rappresenta pertanto limite giuridico alla realizzazione di costi e ricavi;
- il bilancio pluriennale 2019-2021 è redatto secondo quanto stabilito anche dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e rispetta i postulati previsti dall'art. 2 del Regolamento stesso;
- il bilancio riporta i costi e i ricavi ed appare coerente in linea generale con il piano programma per l'anno formativo 2018 predisposto dal Direttore Generale;

Rilevato inoltre quanto segue:

- è stato correttamente predisposto il bilancio preventivo per l'anno 2018 con raffronto delle voci del rendiconto dell'anno 2017 così come previsto dal Regolamento e dallo statuto dell'Azienda;
- Viene rispettato il principio della competenza economica nell'imputazione di costi e ricavi agli esercizi (coincidenti con gli anni solari);
- Sono stati considerati e inclusi tutti gli oneri di funzionamento e di gestione degli investimenti ad oggi conosciuti e preventivati;
- Sono stati considerati gli ammortamenti d'esercizio relativamente agli investimenti previsti;
- Sono stati considerati i costi del personale dipendente in relazione alle dinamiche contrattuali in atto e alle assunzioni attivate o programmate. E' stato considerato inoltre l'effetto del turn-over conseguente al pensionamento di una parte di personale dipendente nel rispetto del vincolo del

contenimento della spesa del personale sulla scorta delle linee indirizzo formate dall'Amministrazione Provinciale;

- I ricavi preventivati sono coerenti con le attività gestite e con le ipotesi di evoluzione contenute nel Piano Programma.

- E' stata confrontata la quantificazione dei costi e dei ricavi inseriti in bilancio rispetto all'andamento effettivo dell'ultimo esercizio chiuso (anno solare 2017);

- Si è preceduto al raffronto tra i dati previsionali 2019-2021 e i dati 2018 e una situazione al 31/08/18 con le relative rettifiche di chiusura;

- Che i dati previsionali sono stati valutati in base alle normative vigenti, Viste le previsioni del bilancio pluriennale di seguito riassunte:

Situazione patrimoniale

Codice	Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
B	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	3.353.000	3.123.000	3.033.000	3.003.000
B I	Immobilizzazioni immateriali:	1.570.000	1.480.000	1.390.000	1.300.000
B I 7	Altre	1.570.000	1.480.000	1.390.000	1.300.000
B II	Immobilizzazioni materiali:	1.780.000	1.640.000	1.640.000	1.700.000
B II 1	Terreni e fabbricati	1.410.000	1.360.000	1.310.000	1.260.000
B II 2	Impianti e macchinario	230.000	190.000	130.000	90.000
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	60.000	30.000	100.000	150.000
B II 4	Altri beni	80.000	60.000	100.000	200.000
B III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	3.000	3.000	3.000	3.000
B III 2	Crediti:	3.000	3.000	3.000	3.000
B III 2e	d- Bis) Cred. verso altri	3.000	3.000	3.000	3.000
B III 2e 1	-entro l'esercizio				
B III 2e 2	-oltre l'esercizio	3.000	3.000	3.000	3.000
C	Attivo circolante:	10.977.005	9.838.493	9.501.188	9.053.883
C II	Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	4.450.000	3.850.000	4.000.000	4.400.000
C II 1	verso clienti	3.500.000	3.000.000	3.000.000	3.200.000
C II 11	-entro l'esercizio	3.500.000	3.000.000	3.000.000	3.200.000
C II 5p	5 - Bis) Crediti tributari	150.000	50.000		
C II 5p 1	-entro l'esercizio	150.000	50.000		
C II 5r	5 - Quater) Verso altri	800.000	800.000	1.000.000	1.200.000
C II 5r 1	-entro l'esercizio	800.000	800.000	1.000.000	1.200.000
C IV	Disponibilita' liquide:	6.527.005	5.988.493	5.501.188	4.653.883
C IV 1	Depositi bancari e postali	6.507.005	5.968.493	5.481.188	4.633.883
C IV 3	Denaro e valori in cassa	20.000	20.000	20.000	20.000
D	Ratei e risconti	500.000	500.000	500.000	500.000
T	TOTALE ATTIVO	14.830.005	13.461.493	13.034.188	12.556.883

A	Patrimonio netto:	4.500.005	3.761.493	3.434.188	3.106.883
A I	Capitale	3.025.101	3.025.101	3.025.101	3.025.101
A VI	Altre riserve	906.786	1.474.904	736.392	409.087
A IX	Utile (perdita) dell'esercizio	568.118	-738.512	-327.305	-327.305
B	Fondi per rischi ed oneri:	480.000	300.000	150.000	150.000
B 4	Altri	480.000	300.000	150.000	150.000
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.200.000	3.500.000	3.800.000	4.100.000
D	Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.250.000	1.700.000	1.550.000	1.400.000
D 7	Debiti verso fornitori	1.500.000	950.000	750.000	700.000
D 71	-entro l'esercizio	1.500.000	950.000	750.000	700.000
D 12	Debiti tributari	200.000	200.000	250.000	250.000
D 121	-entro l'esercizio	200.000	200.000	250.000	250.000
D 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	500.000	500.000	500.000	400.000
D 131	-entro l'esercizio	500.000	500.000	500.000	400.000
D 14	altri debiti	50.000	50.000	50.000	50.000
D 141	-entro l'esercizio	50.000	50.000	50.000	50.000
E	Ratei e risconti:	4.400.000	4.200.000	4.100.000	3.800.000
T	TOTALE PASSIVO	14.830.005	13.461.493	13.034.188	12.556.883

Situazione Economica

Codice	Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
A	Valore della produzione:	17.436.201	15.035.695	15.025.695	15.075.695
A 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.015.356	2.150.000	2.100.000	2.200.000
A 5	altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	15.420.845	12.885.695	12.925.695	12.875.695
A 5a	- Altri	2.050.000	320.000	320.000	270.000
A 5b	- Contributi in conto esercizio	13.370.845	12.565.695	12.605.695	12.605.695
B	Costi della produzione:	16.876.083	15.772.207	15.351.000	15.401.000
B 6	Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	365.261	261.000	261.000	261.000
B 7	Costi per servizi	5.262.606	4.700.000	4.700.000	4.800.000
B 8	per godimento di beni di terzi:	219.517	215.000	215.000	215.000
B 9	per il personale:	10.414.867	10.001.207	9.610.000	9.610.000
B 9a	Salari e stipendi	7.584.867	7.281.207	6.996.000	6.996.000
B 9b	Oneri sociali	2.270.000	2.180.000	2.094.000	2.094.000
B 9c	Trattamento di fine rapporto	550.000	530.000	510.000	510.000
B 9e	Altri costi	10.000	10.000	10.000	10.000
B 10	Ammortamento e svalutazioni:	316.627	280.000	250.000	200.000
B 10a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	90.000	90.000	90.000	90.000
B 10b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	226.627	190.000	160.000	110.000
B 14	Oneri diversi di gestione	297.205	315.000	315.000	315.000

B T	Differenza tra Valore e Costi della produzione	560.118	-736.512	-325.305	-325.305
C	Proventi e oneri finanziari:	8.000	-2.000	-2.000	-2.000
C 16	Altri proventi finanziari:	10.000			
C 16d	Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	10.000			
C 16d 4	- Proventi diversi	10.000			
C 17	Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	2.000	2.000	2.000	2.000
C 17d	- Inter. e oner.fin. diversi	2.000	2.000	2.000	2.000
E T	Risultato prima delle imposte	568.118	-738.512	-327.305	-327.305
E 21	21) Utile (perdite) dell'esercizio	568.118	-738.512	-327.305	-327.305

Dall'analisi dei prospetti allegati al bilancio di previsione 2019-2021 e dalle relazioni del **Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione si evidenzia quanto segue:**

Il bilancio previsionale 2018 viene redatto in continuità con le Linee di indirizzo provinciali e coerentemente con le attività illustrate nel piano programma. Eventuali integrazioni/modifiche al Piano Programma 2019-2021 saranno apportate in funzione di richieste specifiche da parte dell'Amministrazione provinciale.

L'anno formativo 2017/2018 è il secondo anno formativo in cui i tagli al trasferimento regionale hanno effetto pieno. Si tratta in effetti di un anno formativo in cui le doti sono piene e il contributo a sostegno delle attività dell'ente da parte della Provincia di Brescia si assesta a 750.000 €, in linea con quello del 2017 e dimezzando quello del 2016. Tale contributo si è reso necessario poiché sono venuti a mancare non solo i trasferimenti regionali a copertura del costo del personale ex comando (4.000.000 €), ma anche ricavi per circa 1.300.000 € di cui 500.000 € in meno sul budget operatore che finanzia l'attività principale, ovvero il DDIF, e 532.000 € in meno legato invece alla scomparsa del bando ANPAL FIXO per sostenere i dropout inseriti all'interno delle classi e non dotabili per la normativa di Regione Lombardia. Infine, 200.000 € in meno legati alla sospensione a settembre del bando DUL da parte di Regione Lombardia. A questo dobbiamo aggiungere l'incremento del costo del personale per 342.000 € dovuto al rinnovo del CCNL del comparto Enti Locali. Gli arretrati erano stati stanziati negli anni scorsi: non hanno quindi avuto impatto sul bilancio. L'impatto complessivo a partire dal 2019 sarà di circa 410.000 €.

In questo contesto il CFP Zanardelli ha costruito un sistema di erogazione di attività formativa che si articola in tre distinte unità di business:

- STUDENTI RAGAZZI

- ADULTI
- AZIENDE

Sono stati attuati investimenti e sviluppo di attività per consentire all'azienda di essere sempre più attrattiva nei confronti dei portatori di interesse: in primis i potenziali alunni del DDIF, per fare provare loro un'esperienza decisiva per l'acquisizione delle competenze, per i disoccupati in cerca di reimpiego, per gli adulti con la necessità di ulteriore formazione e per le aziende che hanno necessità di aggiornare il loro capitale umano.

Il finanziamento per svolgere le attività DDIF era assicurato da un sistema misto che prevedeva il riconoscimento del costo storico del personale trasferito e una dote riconosciuta a valore dimezzato. A partire dell'anno scolastico 2015/2016, l'Assessorato Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro con delibera di giunta X/3143 del 18.02.2015, armonizzava il finanziamento assegnato agli enti privati e alle aziende di emanazione pubblica. Con successivo decreto dirigenziale n. 5680 del 06.07.2015 determinava il budget operatori accreditati per la realizzazione dei corsi leFP. Anche per quest'anno, con decreto dirigenziale, lo stesso assessorato ha fissato il budget operatori. Per l'anno scolastico 2016/2017 il budget operatore del C.F.P. Zanardelli ammontava a € 10.167.868, a cui aggiungere la componente "disabilità". Per l'anno 2017/2018 il budget operatore, invece, ammontava a 9.975.785 €. Il budget operatore è risultato in calo a causa del taglio automatico del 5% sulle doti del terzo anno, e al numero di bocciature e ritiri sul primo e secondo anno. Per l'anno 2018/2019 il budget operatore è tornato su valori dell'anno formativo 2016/2017, ovvero a 10.232.200 €. Questo valore dovrebbe consentirci un recupero di redditività sulle nostre attività "core". Sarà importante attirare il maggiore numero di alunni possibili alle iscrizioni di febbraio (erano 599 nel 2017, 614 nel 2018) e far scendere il livello dei drop-out (attualmente intorno al 20% tra la prima e la seconda) per potere mantenere le doti nell'arco dei tre anni.

Il bando a sostegno dell'alternanza scuola lavoro è invece passato da 600.000 € a 200.000 € nel 2018, e siamo ancora in attesa di conoscere l'importo per il 2019. Questo bando è fondamentale per sostenere le attività all'estero e per sostenere l'allargamento dell'alternanza scuola lavoro.

Non vi è nessuna indicazione in merito al bando a sostegno della dispersione scolastica, che nel 2017 valeva 532.000 €. È, invece, in ripresa, rispetto al 2017, il contributo dell'apprendistato professionalizzante che da 352.000 € del 2016 era passato a 61.000 € nel 2017, e che risale a 366.720 € nel 2018.

Questi bandi, che storicamente costituiscono il nocciolo duro dei ricavi dell'azienda, tendono a ridursi o a scomparire o comunque ad avere una variabilità tale da rendere instabili e non prevedibile tali linee di attività.

A queste risorse si aggiungono, in accordo con la Provincia, i trasferimenti residui per l'anno 2015/2016 (gli 8/12 della quota prevista), che vengono utilizzati anche nel 2017, grazie ad una accorta gestione degli stessi nel 2016, consentendo così di incidere sul bilancio del 2017. Per il 2018 Provincia ha stanziato ulteriori 750.000 €. I trasferimenti, quindi, ammontano agli importi riportati in tabella.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
8.081.637 €	3.367.349 €	1.326.530€	693.879 €	750.000 €	0 €	0 €

Per quanto riguarda la gestione amministrativa del personale, anche per l'a.f. 2017/18, all'interno del CCNL applicato sono stati ricercati meccanismi di massima flessibilità dell'orario di lavoro, verificando le condizioni di fattibilità di modifiche e integrazioni all'attuale organizzazione.

Rimangono ancora quindi alcune criticità:

- Il costo più alto del personale ex regionale, trasferito dalla Provincia e poi all'Azienda, superiore di circa il 25% del personale assunto direttamente dall'azienda. Il progressivo pensionamento dovrebbe ridurre progressivamente tale aspetto. La tabella seguente illustra il valore economico dei pensionamenti previsti.

2015	2016	2017	2018	2019	2020
499.139 €	401.689 €	356.357 €	338.103 €	158.903 €	130.874 €

- Necessità di risorse umane con competenze per la gestione dei servizi al lavoro, la DUL e il rapporto con le aziende. Si è quindi provveduto ad assunzioni di personale dedicato allo sviluppo delle attività extra DDIF che abbiamo queste specifiche competenze e la riorganizzazione di quello attualmente in forza presso le segreterie in modo da dare ancora più sostegno alle attività didattiche. In effetti sono state inserite a tempo determinato 12 figure qualificate (laurea in scienza della formazione e esperienza nell'ambito dei servizi al lavoro) più 3 di supporto al fine di poter implementare tale sviluppo. Questi inserimenti hanno determinato un incremento significativo di fatturato (da 250.000 € del 2014 a 1.100.000 € nel 2018) ben superiore ai costi legati al personale aggiunto.

- La normativa dell'accreditamento prevede che tali funzioni debbano essere ricoperte da personale specializzato. Vi è inoltre l'esigenza di rendicontare, attraverso timesheet dello stesso personale, le attività erogate: tale procedura limita i servizi che ogni persona può erogare. Questo implica che il personale può giungere a saturazione, limitando di fatto anche qui le possibilità di crescita senza aggiungere personale.

È stato invece definitivamente abbandonato il progetto di impiegare gli operatori ausiliari/commessi in attività di pulizie poiché tale soluzione presentava notevoli costi organizzativi, notevoli limitazioni dovute a certificazioni di inabilità parziale di gran parte del personale.

. Pur avendo una gestione operativa in perdita per circa 1.200.000 €, i dati sulla proiezione 2018 sono di un bilancio in utile per 568.118 € grazie ai 1.700.000 € di proventi straordinari, legati al fondo manutenzione, poiché le manutenzioni straordinarie sono tornate in carico a Provincia. Tale accordo rende di fatto disponibile l'accantonamento poiché viene persa la sua funzione originaria.

Il 2019, e gli anni a seguire, diventano particolarmente critici a causa della totale scomparsa del contributo da parte di Provincia, ma soprattutto dalla scomparsa o radicale calo di importi dei bandi che sostenevano l'apprendistato, la dispersione scolastica e l'attività di alternanza scuola lavoro. In questo senso, anche il 2019 presenta le stesse grosse criticità con una perdita stimata di circa 740.000 €, così come il 2020 e il 2021 prevedono una perdita di circa 330.000 € per anno. Con queste previsioni l'azienda preserva comunque il suo fondo di dotazione.

Si sottolinea però una forte necessità di sostegno al fine di poter continuare a sviluppare attività a mercato, di almeno 1.000.000 € all'anno per i prossimi tre anni. L'accordo sull'aumento contrattuale relativo al CCNL Enti Locale, inoltre, ha aggravato la situazione poiché tale aumento ha generato costi per il personale maggiori di circa 410.000 € all'anno. La tabella riporta i dati dal 2017 al 2019

	Consuntivo 2017	Proiezione 2018	Previsione 2019
Valore della produzione	16.528.088 €	17.446.202 €	15.035.695 €
Costo della produzione	16.695.772 €	16.878.083 €	15.774.207 €
Utile di esercizio	-252.271 €	568.118 €*	-738.512 €

Dal punto di vista della razionalizzazione dei costi andrà analizzata sede per sede e corso per corso il sistema DDIF in modo da trovare un meccanismo di riduzione costi e più controllo. Il costo del personale è il costo principale, oggi molto sbilanciato, per quanto riguarda l'extra DDIF sulla gestione e poco sullo sviluppo. L'inserimento degli operatori dei servizi al lavoro ha un po' invertito questa tendenza. La razionalizzazione del sistema, attraverso l'accantonamento di alcune funzioni,

dovrà spingere sempre di più in questa direzione, lasciando alle sedi il compito di erogare il servizio nel modo più efficace ed efficiente.

Oggi il costo di gestione (solo amministrativi) del DDIF è superiore a quello dell'extra DDIF.

L'azienda dovrà insistere molto sullo sviluppo dell'autofinanziato. Oggi, la forte dipendenza dal bando dei servizi al lavoro potrebbe diventare un ulteriore limite. L'incorporazione dei centri per l'impiego, però, potrebbe dare all'azienda, anche il budget operatore degli stessi centri, aumentando così la disponibilità di risorse.

Risulta comunque evidente rispetto ai competitor che il costo del personale ha un'incidenza maggiore per il CFP Zanardelli. La percentuale dell'incidenza del personale sui ricavi è la più alta del settore, sfiora il 60%, mentre per gli altri enti va dal 23% al 50%, tenendo una larga parte del personale variabile.

Le scelte strategiche saranno quindi fondamentali per lo sviluppo dell'azienda, insieme al sostegno che Provincia saprà dare.

PREMESSO TUTTO QUESTO

Considerato che la previsione del bilancio pluriennale:

1. è stata redatta secondo le fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali,
 - individuazione degli obiettivi,
 - valutazione delle risorse,
 - scelta delle opzioni,
- 2) per i ricavi comprende una valutazione delle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- 3) contiene i documenti richiesti dal comma 6 dell'art. 26 dello statuto sociale;
- 4) è stato redatto nel rispetto di quanto richiesto dagli art. 25 e 26 dello statuto sociale.

Ed in particolare è volta al:

1. mantenimento e sviluppo delle attività tipiche dell'Azienda, pur evidenziando le criticità per gli anni successivi al 2018;
2. consolidamento del ruolo dell'Azienda in ambiti non tradizionali quali la gestione delle doti lavoro per riqualifica e ricollocazione e nello specifico dei nuovi bandi di ricollocazione e riqualificazione;

3. il proseguimento della politica di investimento sulle sedi e sulle dotazioni strumentali;
4. contenimento ove possibile della dinamica dei costi, alla luce di un possibile peggioramento della situazione complessiva, connessa ad elementi di criticità già individuati e analizzati dal consiglio di amministrazione;

RACCOMANDATO

Al Consiglio di Amministrazione:

- un aggiornamento periodico del budget di bilancio attraverso il confronto con dati certi;
- Il continuo monitoraggio dell'organizzazione al fine di individuare i settori strategici e le relative risorse da assegnare;
- l'attivazione di interventi, concordati con l'Amministrazione Provinciale, volti a fronteggiare le aree di criticità individuate, con particolare riferimento alla situazione dei corsi in diritto/dovere, caratterizzati da un significativo disallineamento tra costi e ricavi correlati;
- concordare con l'Amministrazione Provinciale (socio unico) interventi e correttivi utili a fronteggiare i possibili disavanzi potrebbero minare la continuità dell'azienda;
- l'attenzione alla evoluzione normativa in materia di gestione del personale e più complessivamente di gestione dei servizi pubblici locali.

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione del Bilancio Pluriennale dell'Azienda così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Brescia, lì 13/12/2018